

Ricerca: Presenza e distanza nell'anzianità in regioni periferiche

Scheda riassuntiva

Il Consiglio svizzero degli anziani ha affidato nel 2017 al Laboratorio di Ingegneria dello Sviluppo di Ponte Capriasca l'incarico di conoscere la condizione di vita delle persone anziane in due regioni considerate periferiche del Cantone Ticino, la Valle Onsernone e la Valle di Muggio, e valutare il possibile ruolo delle tecnologie digitali nella riduzione degli stati di isolamento sociale e culturale.

Interrogativi

Con il sostegno dei comuni Onsernone, Breggia e Castel San Pietro la ricerca ha cercato di rispondere in modo particolare ai seguenti interrogativi:

- Esiste un reale problema di solitudine e di isolamento mentale, sociale, psicologico?
- Si profilano misure in grado di contenere il fenomeno?
- In quale modo e in quale misura la tecnologia, in modo particolare la comunicazione mediata da computer, può essere un ausilio per contenere il fenomeno della distanza fisica e sociale?
- Qual è l'atteggiamento delle persone in età verso le "nuove" tecnologie della comunicazione?
- Fino a che punto gli stessi anziani percepiscono il venir meno dei servizi (posta, banca, negozi di generi alimentari, ritrovi) come una minaccia al loro benessere?

Scopi

Per rispondere agli interrogativi la ricerca ha avuto in modo particolare lo scopo di:

- tracciare, in forma qualitativa e quantitativa, un profilo della vita, dei legami familiari e sociali, delle abitudini, degli interessi, e dei progetti delle persone con oltre 64 anni di età;
- stabilire i possibili punti di contatto tra problematiche della persona anziana – salute, accesso a servizi di vario genere, interessi, legami sociali, ecc. – e tecnologia della comunicazione;
- valutare il reale impatto del venir meno di certi servizi sulle condizioni di vita delle persone che vivono nelle vallate della ricerca;
- rilevare l'importanza della vita presso il proprio domicilio in rapporto all'eventuale trasferimento in un Centro socio-sanitario (Casa per anziani);
- raccogliere testimonianze di storia vissuta e rilevare progetti e aspettative in rapporto al futuro.

Metodologia

E' stato scelto un campione rappresentativo della popolazione anziana con oltre 100 persone in Valle Onsernone e circa 130 in Valle di Muggio (circa il 60% della popolazione anziana). Con tutte queste persone sono stati condotti colloqui della durata minima di un'ora. Colloqui registrati e trascritti per rilevare gli aspetti ricorrenti.

Oltre a ciò un questionario ha permesso di raccogliere dati dal punto di vista quantitativo nel contesto di un vissuto, a volte sociale, altre volte culturale, altre volte la sintesi di più

componenti.

Oltre al campione sono stati condotti colloqui informali con una trentina di persone di qualsiasi età in Valle Onsernone e con una cinquantina di persone in Valle di Muggio.

È stato realizzato un filmato che illustra alcuni aspetti della metodologia che è stata applicata nelle due regioni.

Conclusioni generali

Nelle zone di valle esiste ancora una forte solidarietà sociale che in parte compensa il venir meno di molti servizi.

Ciononostante i cambiamenti sociali in atto mettono questa fascia della popolazione in una condizione di forte rischio di emarginazione. Aspetti che riguardano la solitudine, soprattutto psicologica, sono stati riscontrati nelle regioni dormitorio alla periferia delle due città di Mendrisio e di Chiasso.

Un forte sentimento di appartenenza al territorio caratterizza gli anziani, anche quando le condizioni ambientali (percorsi con forti dislivelli per raggiungere il proprio domicilio) sono difficili.

La tecnologia della comunicazione può svolgere un ruolo significativo tramite la presenza di persone formate; persone in grado di dedicare tempo e ascolto a ciò che sono le aspirazioni, le speranze, i bisogni di coloro che hanno deciso di vivere gli ultimi anni della loro vita in valle. Dunque una forte presenza sociale per comunicare in presenza e a distanza.

Raccomandazioni

In base ai numerosi dati raccolti sono state formulate raccomandazioni destinate in modo particolare alle autorità delle due valli e ai responsabili del Cantone Ticino.

Esse possono essere così riassunte:

- Dare avvio ad una rilettura dei territori rendendoli compatibili con le esigenze di vita, personale e sociale, della persona in età e creando un marchio di qualità (vedi Label).
- Favorire la conservazione e la valorizzazione di luoghi di incontro per salvaguardare e consolidare la rete di contatti.
- Conciliare i sistemi comunicativi alle esigenze delle persone che vi abitano: traffico postale, bancario, amministrativo, culturale, professionale, sanitario.
- Rivedere la funzione delle botteghe di paese inaugurando una concezione multifunzionale, come: sportello che risponde alle più svariate esigenze, punto di riferimento che informa sullo stato della mappa del territorio concepito per persone anziane, luogo di incontro sociale, centro che va alla ricerca di soluzioni di fronte a nuove esigenze, negozio reale e virtuale che promuove l'immagine della valle attraverso la vendita di prodotti locali.
- Favorire l'insediamento di nuove famiglie accogliendo le suggestioni cantonali nel settore della prima infanzia: vedi asili nido con 4-5 bambini.
- Promuovere iniziative con lo scopo di raccogliere pratiche, testimonianze, immagini, racconti in chiave storica.
- Ampliare l'ambito dei contatti e del sostegno non solo con persone in età AVS ma coinvolgere almeno la generazione precedente, generazione che ha acquisito i rudimenti dei nuovi linguaggi.